

la protezione della popolazione dà sicurezza

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **53 (2006)**

Heft 2

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-370322>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

SONDAGGIO RAPPRESENTATIVO

La protezione della popola

UFPP. Le catastrofi naturali e tecnologiche ed i danni alle infrastrutture energetiche e delle telecomunicazioni sono considerati i pericoli più probabili cui deve far fronte oggi la Protezione della popolazione. Lo rileva un sondaggio rappresentativo condotto tra la popolazione svizzera.

In generale, in Svizzera regna un sentimento di sicurezza molto forte. Il 90% degli abitanti si sentono molto (33%) o abbastanza (57%) sicuri. Le catastrofi naturali (maltempo, tempeste, inondazioni e smottamenti) sono ritenute il pericolo più probabile. Più della metà della popolazione considera molto probabili anche i danni alle infrastrutture critiche causati da incidenti chimici, sismi o attacchi terroristici.

Due terzi degli intervistati (65%) ritengono che il sistema coordinato di protezione della popolazione (polizia, pompieri, organizzazioni sanitarie, servizi tecnici e protezione civile) sia un importante strumento di politica di sicurezza per far fronte alle minacce attuali. Una piccola percentuale ritiene che sia uno strumento di protezione dello Stato. Secondo la popolazione, assumono un ruolo importante anche gli altri elementi della politica di sicurezza, la politica economica, la politica estera e l'esercito.

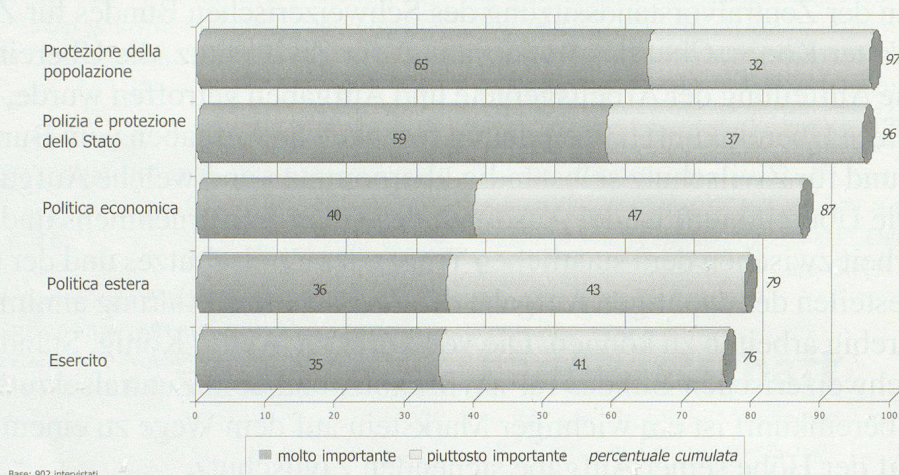
Si auspica una linea comune

L'organizzazione federalista della protezione della popolazione comporta differenze cantonali nel campo dell'organizzazione, dell'istruzione, del servizio obbligatorio, del materiale e delle indennità. Circa un terzo degli intervistati ritengono idoneo il sistema federalista. Due terzi sono invece dell'avviso che la Confederazione dovrebbe adottare una linea comune a tutti i Cantoni.

Prova delle sirene e rifugi: provvedimenti ragionevoli

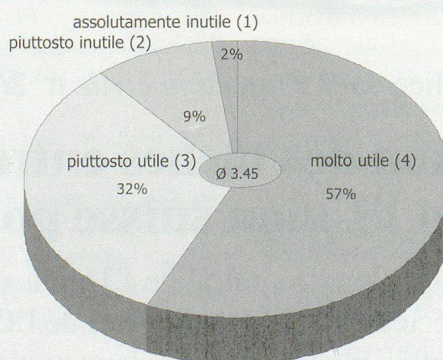
Circa il 90% della popolazione ritiene ragionevole la prova annuale delle sirene. Anche il livello d'informazione è considerato buono. Più del 60% degli intervistati sanno che devono ascoltare la radio quando le sirene emettono il segnale di allarme generale. Questa percentuale è superiore alla media nella Svizzera tedesca (68%) e nettamente

La protezione della popolazione è importante



«Come tutti gli Stati, anche la Svizzera è esposta a pericoli di varia natura. Per fare fronte a questi pericoli, essa dispone di diversi strumenti. Che importanza attribuisce Lei a questi mezzi?»

La prova delle sirene è utile



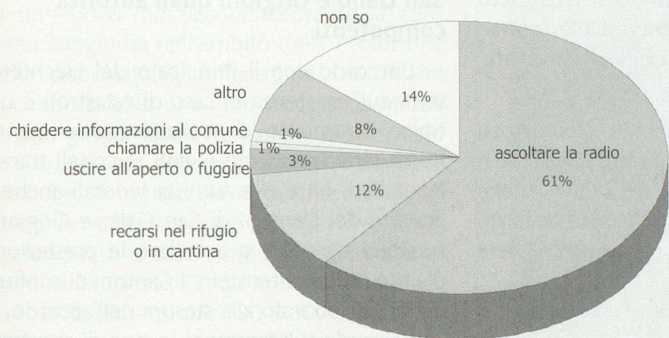
«Il primo mercoledì di febbraio viene effettuata in tutta la Svizzera la prova annuale delle sirene per verificare il funzionamento delle sirene in caso d'emergenza. Lei come reputa questo test?»

inferiore nella Svizzera romanda (42%) e in Ticino (40%). Due terzi della popolazione ritengono che i rifugi siano necessari. Tutti i gruppi d'età giudicano valido questo concet-

to di protezione. Questo sondaggio rappresentativo su un campione di 902 persone di tutte le regioni svizzere è stato realizzato alla fine dell'agosto 2005 dall'istituto Demo-

zione dà sicurezza

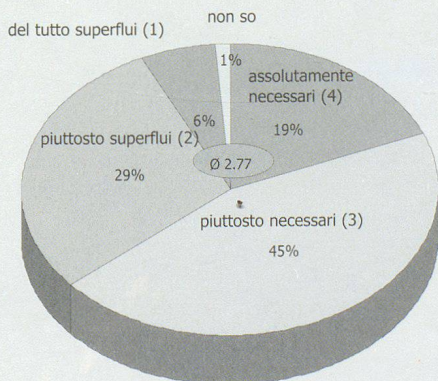
Non tutti sanno che cosa fare in caso d'allarme



Base: 902 intervistati

«Lei sa che cosa bisogna fare per prima cosa quando in caso d'emergenza risuona il segnale d'allarme generale, un suono modulato e continuo?»

I rifugi sono necessari anche in futuro



Base: 902 intervistati

«La legge prevede che ci siano rifugi disponibili per tutti gli abitanti della Svizzera. Di solito questi rifugi si trovano nelle cantine degli edifici. Secondo Lei al giorno d'oggi sono ancora necessari questi rifugi?»

SCOPE, su mandato dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). Il sondaggio fornisce per la prima volta importanti informazioni su come viene percepita la

protezione della popolazione in Svizzera. È possibile scaricare il rapporto completo del sondaggio (in tedesco) dal sito www.protpop.ch

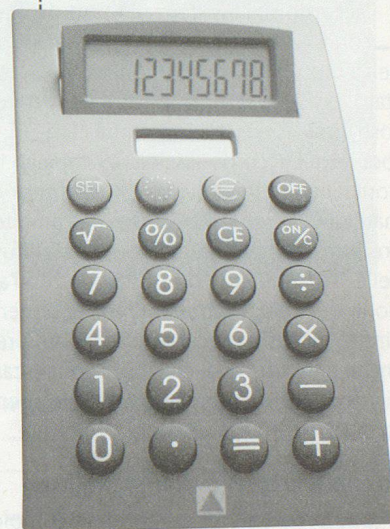
La valuta EURO è là!

Con la nuova

Calcolatrice PCi



la conversione EURO/franchi svizzeri è gioco da ragazzi!



Ecco le caratteristiche della nostra calcolatrice:

- munita del logo ufficiale della protezione civile
- colore grigio scuro
- grandezza 9,5 x 17 cm
- grandi tasti di gomma (2 tasti speciali per l'EURO)
- funzionamento dual power (solare o pila)

Prezzo: solo **10 franchi**. Approfittatene!

Shop USPC
Unione svizzera per la protezione civile
 Casella postale 8272
 3001 Berna
 Telefono 031 381 65 81
 Fax 031 382 21 02
 E-mail: szsv-uspc@bluewin.ch